

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ENEE061006

DIREZ. DID. 1 CIRCOLO CARMINE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ENEE061006	Medio Alto
ENEE061017	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
V C	Alto
V D	Medio Alto
ENEE061039	
V U	Basso
ENEE06105B	
V U	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENEE061006	0.0	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
ENEE061006	2.2	0.5	0.8	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In generale lo status socio economico di provenienza degli studenti risulta essere medio alto. - Economia appartenente in modo prevalente al secondo settore e a quello terziario. 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza di alcuni alunni provenienti dalle Case-Famiglia. - Soprattutto nei plessi distaccati si rileva la presenza di una percentuale significativa di studenti provenienti da un contesto socio economico svantaggiato a causa della disoccupazione. - Mancanza di un facilitatore della comunicazione in presenza di alunni stranieri che non parlano la lingua italiana.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nel territorio in cui è allocata la scuola sono presenti numerosi Centri di Aggregazione (Circoli ricreativi, Scouts, Associazione di volontariato, etc..), nonché diverse strutture sportive, sia comunali che private (campo sportivo, palazzetto dello sport, maneggi, campi di tennis, palestre).</p> <p>- Sono presenti numerosi Istituti che soddisfano le richieste educative e formative della cittadinanza: asilo nido comunale, Scuola secondaria di I e II grado, scuole di formazione professionale.</p>	<p>- Il territorio in cui è collocata la scuola si caratterizza per le seguenti peculiarità: è un territorio prevalentemente montano in cui la viabilità risulta difficile e i collegamenti con le principali città della Sicilia richiedono tempi piuttosto lunghi.</p> <p>- Insufficienza e discontinuità dei mezzi pubblici di trasporto urbani.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,5	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	11,5	12,1	21,4
Situazione della scuola: ENEE061006	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	96,2	81,0	77,5
	Totale adeguamento	3,8	18,6	22,4
Situazione della scuola: ENEE061006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Gli edifici della sede centrale sono adeguati e funzionali alle attività didattiche (aule, palestra, laboratorio scientifico, teatro) - Presenza di un'aula informatica e di un'aula ambiente di apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - Non tutte le aule dispongo di pc e LIM. - Mancanza di strumenti multimediali nei plessi distaccati. - Lontananza tra i vari plessi. - Uno dei plessi si trova in un edificio che presenta dei deficit strutturali tali da rendere necessario l'intervento del Comune ed il conseguente trasferimento degli alunni presso altra sede.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ENEE061006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ENEE061006	56	96,6	2	3,4	100,0
- Benchmark*					
ENNA	2.670	88,1	360	11,9	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ENEE061006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ENEE061006	-	0,0	7	12,5	27	48,2	22	39,3	100,0
- Benchmark*									
ENNA	22	0,8	404	15,1	1.096	41,0	1.148	43,0	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ENEE061006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENEE061006	27,8	72,2	100,0

Istituto:ENEE061006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENEE061006	8,1	91,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ENEE061006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENEE061006	-	0,0	18	37,5	12	25,0	18	37,5
- Benchmark*								
ENNA	311	13,4	559	24,0	385	16,5	1.072	46,1
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENNA	29	72,5	-	0,0	7	17,5	-	0,0	4	10,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	0	3,4	1,5
	Più di 5 anni	76,9	66,5	67,7
Situazione della scuola: ENEE061006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	34,6	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	34,6	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	9	8,8
	Più di 5 anni	23,1	29,7	29,3
Situazione della scuola: ENEE061006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Stabilità degli insegnanti: il 96,6% ha un contratto a tempo indeterminato e la maggioranza del corpo docente è in servizio nella nostra scuola da almeno 6 anni.</p>	<p>-Più del 48% degli insegnanti appartiene ad una fascia di età compresa tra i 45 e i 54 anni di età; più del 39% supera i 55 anni; solo il 12,5% del personale docente è in età compresa tra i 35 e i 44.</p> <p>-Bassa percentuale di docenti in possesso del titolo di laurea.</p> <p>-Il contingente degli insegnanti di sostegno, sia di scuola primaria che di scuola dell'infanzia, risulta inadeguato rispetto ai bisogni educativi della scuola, in quanto ai bambini con disabilità certificate, non sempre viene garantita la presenza dell'insegnante per il numero di ore necessarie. Inoltre, a causa delle esigue ore di compresenza tra gli insegnanti di classe, non possono essere attivati in modo ottimale gli interventi educativi didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>- Anche il contingente del personale ATA risulta insufficiente sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia, infatti rimangono del tutto scoperte alcune aree dell'edificio sia per quanto riguarda la vigilanza sia per quanto riguarda l'assistenza al l'igiene personale. Inoltre, mancano del tutto le figure dell'assistente educativo e culturale e del mediatore linguistico.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENEE061006	63	100,0	60	100,0	75	100,0	74	100,0	90	98,9
- Benchmark*										
ENNA	1.476	94,6	1.587	95,1	1.556	96,0	1.512	95,4	1.567	95,3
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENEE061006	2	3,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ENNA	-	0,3	-	0,0	-	0,1	-	0,1	-	0,0
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENEE061006	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ENNA	36	2,4	17	1,0	14	0,9	22	1,4	15	0,9
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
ENEE061006	8	14,5	4	7,1	2	2,7	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ENNA	50	3,3	35	2,1	24	1,5	34	2,2	15	0,9
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Irrisoria la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva. - In considerazione dell'alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva la scuola ritiene di promuovere il successo formativo.	- La maggior parte dei trasferimenti in uscita si concentra in particolar modo nelle classi prime e seconde a causa dell'insufficiente raccordo tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, oltre che dell'indecisione dei genitori determinata, in gran parte, dalla presenza di un altro circolo didattico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quasi totalità degli studenti viene ammessa alla classe successiva; pertanto la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro.

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ENEE061006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	64,4	↑	↑	↑	0,6	51,0	↔	↓	↓	-7,6
ENEE061017	63,1	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE061017 - II A	60,4	↑	↔	↔	-3,9	49,7	↔	↓	↓	-8,3
ENEE061017 - II B	67,3	↑	↑	↑	3,1	47,2	↓	↓	↓	-10,9
ENEE061017 - II C	63,4	↑	↑	↑	-0,7	51,9	↔	↔	↓	-6,1
ENEE061039	74,8	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE061039 - II U	74,8	↑	↑	↑	10,7	59,2	↑	↑	↑	1,1
ENEE06105B	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	53,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE06105B - II U	61,0	↑	↑	↔	-3,3	53,9	↔	↔	↓	-4,1
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	61,1	↑	↑	↔	-1,2	61,4	↑	↑	↓	-3,7
ENEE061017	62,8	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE061017 - V A	58,2	↑	↔	↓	-4,0	55,7	↔	↓	↓	-9,9
ENEE061017 - V B	53,2	↔	↓	↓	-8,8	45,5	↓	↓	↓	-20,0
ENEE061017 - V C	70,3	↑	↑	↑	8,5	78,1	↑	↑	↑	12,8
ENEE061017 - V D	67,8	↑	↑	↑	6,0	62,0	↑	↑	↓	-3,4
ENEE061039	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE061039 - V U	57,6	↑	↔	↓	-4,2	62,9	↑	↑	↔	-2,5
ENEE06105B	49,4	n/a	n/a	n/a	n/a	53,4	n/a	n/a	n/a	n/a
ENEE06105B - V U	49,4	↓	↓	↓	-12,4	53,4	↓	↓	↓	-12,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENEE061017 - II A	6	2	2	5	7	9	1	4	3	5
ENEE061017 - II B	2	2	2	4	3	6	2	2	1	2
ENEE061017 - II C	2	1	1	3	4	2	2	4	2	1
ENEE061039 - II U	0	0	1	4	2	0	1	3	2	1
ENEE06105B - II U	1	1	0	1	1	0	2	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENEE061006	19,3	10,5	10,5	29,8	29,8	29,8	14,0	24,6	15,8	15,8
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ENEE061017 - V A	5	4	7	3	2	4	8	5	3	0
ENEE061017 - V B	4	5	2	1	1	8	2	1	2	0
ENEE061017 - V C	2	1	3	7	9	0	2	2	5	12
ENEE061017 - V D	1	0	6	3	2	1	4	2	2	2
ENEE061039 - V U	2	1	5	3	0	2	2	3	4	1
ENEE06105B - V U	2	5	0	0	0	2	2	3	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ENEE061006	18,6	18,6	26,7	19,8	16,3	20,2	23,8	19,0	19,0	17,9
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ENEE061006	5,2	94,8	4,6	95,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ENEE061006	26,8	73,2	44,4	55,6
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Sia nelle seconde che nelle quinte, i punteggi ottenuti nelle prove di italiano si discostano in modo statisticamente significativo, in senso positivo, dal campione statistico della regione di appartenenza, dal campione della macroarea geografica di riferimento e da quello nazionale.</p> <p>- Soprattutto relativamente alle prove 2013, il risultato ottenuto dagli studenti è da ritenersi del tutto affidabile vista la percentuale irrisoria di cheating-</p> <p>- Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in lieve regressione nel corso della loro permanenza a scuola.</p>	<p>- I punteggi ottenuti nella prova di matematica si discostano, in senso lievemente negativo, dal campione di confronto, soprattutto nelle classi seconde.</p> <p>- Gli esiti tra le varie classi non sono del tutto uniformi, soprattutto nelle seconde e nei plessi distaccati.</p> <p>- Le prove di matematica risultano più complesse rispetto a quelle di italiano.</p> <p>- Il linguaggio utilizzato nelle prove è troppo tecnico e, pertanto, non sempre è adeguato alla maturità mentale degli alunni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

- Il punteggio di italiano e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Mentre, il punteggio di matematica e' in linea o di poco inferiore. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o superiore a quella media. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. In italiano, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale. In matematica, invece, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola valuta sia le competenze di cittadinanza, sia le competenze chiave degli studenti.</p> <p>-La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Tali criteri sono stabiliti dal collegio docenti ed inseriti nel POF.</p> <p>-Per la valutazione delle competenze chiave degli studenti, la scuola si serve di indicatori che sono inseriti sia nel curriculum, che nelle schede di valutazione.</p> <p>-Positivo è il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico; inoltre non ci sono differenze tra classi o plessi.</p>	<p>Non si evincono aspetti negativi tali da predisporre interventi migliorativi in merito alle competenze chiave di cittadinanza.</p> <p>Per quanto concerne le competenze chiave europee si evidenziano carenze soprattutto nella lingua inglese, in matematica e nella competenza digitale, a causa dell'insufficienza delle risorse umane ed economiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

A seguito delle riflessioni effettuate si ritiene che la scuola garantisca il raggiungimento da parte degli studenti di un elevato livello di competenze chiave di cittadinanza. Tale risultato è dovuto alla particolare attenzione che la scuola dedica alla educazione e conseguente valutazione di tali competenze.

Per le competenze chiave europee, a fronte di buoni risultati nella comunicazione in madrelingua, nell'imparare ad imparare..., si rilevano risultati non altrettanto buoni nelle altre competenze, perché inadeguata l'offerta formativa.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Anche se i risultati a distanza non sono del tutto affidabili essendo la scuola una Direzione Didattica, è emerso, tramite indagini e ricerche, anche meramente telefoniche, che gli esiti degli studenti, usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, sono positivi.	Mancanza di un'attività sistematica di monitoraggio dei risultati a distanza degli alunni, soprattutto per la Scuola Secondaria di II grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio. Non si rilevano episodi di abbandono ed in rari casi gli studenti incontrano difficoltà ad essere ammessi alla classe successiva.
La scuola riesce a seguire, anche se non sistematicamente, gli alunni che frequentano la Scuola Secondario di I grado, ma non effettua alcun monitoraggio per i percorsi di studio successivi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,3	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	21	29,3
	Alto grado di presenza	54,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: ENEE061006	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	91,7	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,7	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,2	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83,3	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	75	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	70,8	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	83,3	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	29,2	29,1	29,3
Altro	No	4,2	10,5	12,1

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, ha elaborato un proprio curricolo per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.), nonché per lo sviluppo delle competenze trasversali.</p> <p>-Il curricolo definito dalla scuola viene utilizzato dagli insegnanti come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>-Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definite in modo chiaro.</p> <p>-La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.</p>	<p>- Nonostante le attività di ampliamento dell'offerta formativa siano progettate in raccordo con il curricolo di istituto, non si possono massimizzare i risultati attesi a causa della mancanza di insegnanti con competenze specifiche (lingua inglese, educazione fisica, educazione musicale) a disposizione della scuola.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,7	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	37,5	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	34,5	36
	Alto grado di presenza	29,2	40,5	33,9
Situazione della scuola: ENEE061006		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,2	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	62,5	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	83,3	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,3	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	33,3	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,5	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	51,7	42,2
Altro	No	0	9,3	8,9

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Nella scuola vi sono dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica.</p> <p>-I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele.</p> <p>-Nella progettazione didattica si utilizzano modelli comuni a tutta la scuola.</p> <p>-Sono definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.</p>	<p>- Risulta insufficiente la programmazione in continuita' verticale.</p> <p>- Relativamente al recupero ed al potenziamento delle competenze, anche se i docenti svolgono tali attivita' all'interno della classe, tuttavia manca una progettazione didattica sistematica a livello di Istituto: non sono infatti previste ore aggiuntive retribuite per il recupero e/o potenziamento a causa dell'insufficienza del FIS; inoltre, le ore di disponibilita' dei docenti vengono spesso utilizzate per le supplenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	37,5	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	62	50,2
Situazione della scuola: ENEE061006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	46,9	40,9
Situazione della scuola: ENEE061006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	45,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,8	50,4	47,5
Situazione della scuola: ENEE061006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline: tali criteri sono definiti nel curricolo della scuola.</p> <p>-La scuola utilizza prove strutturate in entrata, intermedie e finali, per tutte le classi e per classi parallele.</p> <p>-Le prove strutturate riguardano soprattutto l'italiano e la matematica, ma anche storia, geografia e scienze.</p>	<p>-Mancano criteri comuni per la correzione delle prove strutturate in entrata.</p> <p>-Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali, ha elaborato un proprio curriculum per i diversi ambiti disciplinari (italiano, matematica, inglese, scienze, ecc.), nonché per lo sviluppo delle competenze trasversali. Il curriculum proposto dalla scuola è aderente alle esigenze del contesto. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele ed utilizzano criteri comuni di valutazione. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari. Manca tuttavia una progettazione didattica sistematica a livello di Istituto relativamente alle attività di recupero e di potenziamento delle competenze. Inoltre, occorre potenziare la programmazione in continuità verticale ed elaborare criteri comuni per la correzione delle prove strutturate.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	79,3	79,2
	Orario ridotto	0	4,7	2,7
	Orario flessibile	16,7	15,9	18,1
Situazione della scuola: ENEE061006		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	79,2	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	50,0	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	25,0	11,6	13,9
Sono attività non previste per questo a.s.	No	8,3	10,2	10,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	45,8	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,7	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	16,7	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1,1	1,5

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- L'articolazione dell'orario scolastico e la relativa distribuzione delle discipline è adeguata e risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti.	- Accesso difficoltoso agli spazi laboratoriali poiché, pur essendo prevista una figura di coordinamento (docente Funzione Strumentale), non c'è personale sempre presente. Assente la figura del tecnico di laboratorio che potrebbe predisporre il laboratorio in modo da non sottrarre tempo scuola ai bambini e provvedere alla piccola manutenzione per garantirne l'ottimale funzionalità. - Materiale didattico carente. - Non tutte le classi di scuola primaria e le sezioni di scuola dell'infanzia dispongono di computer e LIM. - Insufficienti le ore previste per l'ampliamento dell'offerta formativa da retribuire con il Fis.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante la scuola non abbia adottato metodologie innovative, riesce a garantire il successo formativo della maggior parte degli alunni.	- L'utilizzo di modalità didattiche innovative è limitato solo ad alcune classi. - La collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative incontra una certa resistenza tra i docenti con più anzianità di servizio.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:ENEE061006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	62,5	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	66,7	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	20,8	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:ENEE061006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	100	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:ENEE061006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,1	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	40,5	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,2	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ENEE061006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,7	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	49,2	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	60	34,9	34,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


-La scuola, attraverso il patto di corresponsabilità, possiede regole di comportamento ben definite e condivise da tutti gli studenti e genitori.

-La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali, attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti l'educazione ambientale, alla cittadinanza ed alla legalità.

-Non sono presenti episodi problematici tali da richiedere azioni disciplinari specifiche.

- Non si evincono aspetti negativi tali da predisporre interventi migliorativi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'articolazione dell'orario scolastico e l'organizzazione degli spazi rispondono in modo appena sufficiente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Risulta difficoltoso l'accesso agli spazi laboratoriali e il materiale didattico non è del tutto adeguato. Inoltre non tutte le classi e sezioni dispongono di computer e LIM. Altresì risultano insufficienti le ore previste per l'ampliamento dell'offerta formativa retribuite con il Fis. L'utilizzo di modalità didattiche innovative è limitato solo ad alcune classi. La scuola possiede regole di comportamento ben definite e condivise da tutti. Promuove le competenze sociali e civiche degli alunni attraverso la realizzazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti l'educazione ambientale, alla cittadinanza ed alla legalità. Non sono presenti episodi problematici tali da richiedere azioni disciplinari specifiche.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,2	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	13,2	25,3
Situazione della scuola: ENEE061006		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-La scuola realizza attività per favorire l'inclusione di specifiche tipologie di studenti, con particolare riguardo agli studenti con disabilità. In particolare, i docenti utilizzano soprattutto interventi didattici individualizzati sulla base dei PEI e dei PDP; è operativo un gruppo di lavoro formalizzato di docenti che si occupa di inclusione (GLD); è prevista una figura di coordinamento (docente con F.S.) che si occupa di progettare e monitorare, di concerto con il GLI, tutte le attività che la scuola realizza per favorire l'inclusione; sono stati effettuati dei test di monitoraggio per individuare gli alunni BES; nel maggio 2014 i docenti hanno partecipato ad un corso di formazione riguardante l'inclusione degli studenti con disabilità.	- Non sono previste attività di accoglienza e/o percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, in considerazione della presenza esigua nella scuola di tale tipologia di studenti e dell'assenza del docente specialista nell'insegnamento dell'italiano come L2. -Il contingente degli insegnanti di sostegno, sia di scuola primaria che di scuola dell'infanzia, risulta inadeguato rispetto ai bisogni educativi della scuola, in quanto ai bambini con disabilità certificate, non sempre viene garantita la presenza dell'insegnante per il numero di ore necessarie. Inoltre, a causa delle esigue ore di compresenza tra gli insegnanti di classe, non possono essere attivati in modo ottimale gli interventi educativi didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali. - Anche il contingente del personale ATA risulta insufficiente sia nella scuola primaria che nella scuola dell'infanzia. Inoltre, mancano del tutto le figure dell'assistente educativo e culturale, del mediatore linguistico e del docente specialista nell'insegnamento dell'italiano come L2.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,5	22,8	36
Sportello per il recupero	No	0	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	37,5	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,2	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	20,8	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,5	8,8	14,5
Altro	No	16,7	20,7	21

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,8	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,2	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	45,8	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	16,7	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	41,7	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	58,3	70,2	40,7
Altro	No	0	3,9	5,4

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- I docenti realizzano interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà all'interno delle classi.	-A causa dell'insufficienza di ore aggiuntive retribuite e dell'utilizzo delle ore di compresenza per la sostituzione dei docenti assenti, non è possibile garantire in modo sistematico le attività di recupero per gruppi di livello. Le attività di potenziamento vengono del tutto trascurate perché l'assegnazione di risorse umane ed economiche risulta carente.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Pur attenzionando l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, l'efficacia in itinere di tali interventi non è del tutto garantita a causa dell'insufficienza numerica del personale (insegnante di sostegno, assistente educativo e culturale, personale a disposizione per le sostituzioni, personale ATA, mediatore linguistico) e delle scarse risorse economiche della scuola. Per gli stessi motivi sono insufficienti gli interventi di recupero e del tutto assenti quelli di potenziamento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	62,5	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	87,5	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	66,7	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	45,8	52	61,3
Altro	No	0	15,9	16,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Scheda di presentazione degli alunni (Infanzia-Primaria; Primaria-Scuola sec.di I grado), elaborata collegialmente dagli insegnanti, quale strumento per lo scambio d'informazioni utili alla formazione delle classi.	- Le attività di continuità sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. - Non sono previste attività educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria. - Scarso il monitoraggio dei risultati degli alunni nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella primaria. - Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa non sono programmati in modo sistematico.

Subarea: Orientamento


Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola orienta gli alunni alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Tuttavia, trattandosi di Scuola Primaria, il percorso di studi è obbligato e la scuola non progetta percorsi di orientamento.	- Non sono previste attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici finalizzandola prevalentemente alla formazione delle classi.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Le scelte educative della scuola sono definite chiaramente nel POF; sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso la pubblicazione del POF nel sito e all'albo dell'Istituto; inoltre il Pof viene presentato alle famiglie durante la prima riunione d'interclasse.	-Non si rilevano punti di criticità tali da richiedere azioni di miglioramento.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Nell'anno scolastico 2013/2014 si è proceduto ad effettuare nel nostro Istituto Scolastico il monitoraggio, l'autoanalisi e l'autovalutazione del piano dell'offerta formativa, coinvolgendo le diverse componenti scolastiche: tutti i docenti dei due ordini di scuola, tutto il personale ATA, un campione di genitori e di alunni rispettivamente della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. In particolare sono distribuiti dei questionari che hanno mirato all'intento di raccogliere le percezioni ed osservazioni su alcuni aspetti del servizio scolastico e sulle questioni organizzative necessarie per rendere più efficace l'azione educativo - didattica, nonché per migliorare nel suo insieme la qualità dell'offerta formativa, individuando sia gli eventuali "punti deboli" che i "punti di forza" del nostro Istituto. Il monitoraggio ha previsto anche il controllo dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni, attraverso la distribuzione di una griglia di valutazione alle classi seconde e quinte della Scuola Primaria, nonché a tutte le sezioni della scuola dell'Infanzia. -La scuola procede alla valutazione degli apprendimenti sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricoli disciplinari d'Istituto, secondo le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" 2012.	- Mancanza di prove di verifica uniformi per classi parallele.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,8	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	46,2	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	11,5	28	28,8
	Più di 1000 €	11,5	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: ENEE061006	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ENEE061006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	82,07	72,1	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	17,93	27,9	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ENEE061006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	104,76	81	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ENEE061006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	87,50	84,3	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ENEE061006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,12	16,8	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ENEE061006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	7,14	38,2	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	7,7	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	50	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	3,8	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	11,5	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,2	78,9	71,4
Consiglio di istituto	Si	69,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	3,8	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	11,5	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	7,7	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,2	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	3,8	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	15,4	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,4	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	7,7	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	53,8	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	46,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	11,5	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	3,8	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	53,8	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,5	32	35,3
I singoli insegnanti	No	3,8	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,5	81,9	77,3
Consiglio di istituto	Si	76,9	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	2
Il Dirigente scolastico	No	15,4	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	50	20,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	53,8	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	53,8	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	57,7	37,4	34
Consiglio di istituto	No	7,7	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,5	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	19,2	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	38,9	42,1
I singoli insegnanti	No	23,1	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ENEE061006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	7,7	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	No	30,8	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,8	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,7	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3,8	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:ENEE061006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	25,00	40,1	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,9	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,17	33,7	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	20,83	25	23,2	18,5

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola prevede una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) sia tra i docenti con incarichi di responsabilità, sia tra il personale ATA. - La scuola, nella suddivisione del FIS, privilegia la progettazione e la didattica, piuttosto che le attività amministrative e gestionali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Distribuzione a pioggia del FIS. - Troppi progetti. - Le insegnanti sono costrette ad utilizzare le ore di disponibilità e/o compresenza quasi esclusivamente per la sostituzione degli insegnanti assenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ENEE061006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	14	7,77	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ENEE061006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1510,79	6007,56	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ENEE061006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	58,27	65,93	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ENEE061006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	14,98	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ENEE061006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	30,8	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	7,7	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	23,1	37,3	48,5
Lingue straniere	0	7,7	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	30,8	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	73,1	34,6	27,3
Sport	0	19,2	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	19,2	14,4	17
Altri argomenti	0	23,1	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ENEE061006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	0,67	0,7	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ENEE061006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,19	36,3	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ENEE061006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ENEE061006
Progetto 1	per la sicurezza
Progetto 2	per il recupero degli svantaggi
Progetto 3	utilizzo di linguaggi diversi

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,4	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	42,3	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	42,3	27,8	56,6
Situazione della scuola: ENEE061006		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Elevato coinvolgimento nella realizzazione dei progetti sia del personale interno che di quello esterno.	- A causa dei numerosi progetti la spesa complessiva risulta frammentata. - Il Fis è insufficiente rispetto alle attività educative previste dal POF necessarie per lo standard di qualità che ciascuna scuola dovrebbe garantire agli alunni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le scelte educative della scuola sono definite chiaramente nel POF. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Prevede una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') sia tra i docenti con incarichi di responsabilita', sia tra il personale ATA. Nella suddivisione del FIS, privilegia la progettazione e la didattica, piuttosto che le attivita' amministrative e gestionali. Le risorse economiche e materiali sono in parte si disperdono nella realizzazione di molteplici progetti e, a volte, non si concentrano sulle tematiche ritenute prioritari dalla scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ENEE061006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,6	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ENEE061006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	23,1	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	3,8	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	0	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	19,2	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	50	39,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	19,2	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	0	0,8	1,2
Altro	0	3,8	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ENEE061006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	31,75	48,8	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ENEE061006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,60	29,1	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ENEE061006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,44	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Presenza di un'aula informatica e di un'aula ambiente di apprendimento.	- Mancanza di una pianificazione strutturale relativa alla formazione a causa dell'incertezza delle risorse economiche. - Limitata e difficoltosa la fruibilità dell'aula ambiente di apprendimento per l'assenza del tecnico di laboratorio che dovrebbe assistere i docenti nell'uso della strumentazione informatica.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, soprattutto nell'assegnazione di incarichi.	- Scarsa proporzionalità tra il tempo che il docente dedica all'incarico assegnatogli e la retribuzione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ENEE061006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,5	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	46,2	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	42,3	48,9	48,9
Accoglienza	Si	53,8	62,7	60,5
Orientamento	No	57,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	61,5	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	80,8	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	26,9	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	26,9	30,7	29,3
Continuita'	Si	84,6	77,6	81,7
Inclusione	Si	88,5	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,7	7	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11,5	11,8	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	23,1	22,2	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	57,7	59	57,1
Situazione della scuola: ENEE061006	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ENEE061006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	15	8,3	7	6,9
Curricolo verticale	0	4,6	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	8	4,4	6,3	6,6
Accoglienza	5	5,2	7,8	7
Orientamento	0	5,3	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,4	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	15	8,8	6,2	7
Temi disciplinari	0	3,5	4	5
Temi multidisciplinari	0	3,2	4,2	4,1
Continuità'	24	7	7,7	9,4
Inclusione	24	9,7	9,4	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola incentiva la collaborazione tra i docenti attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro formalizzati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Scarsa disponibilità e condivisione tra i docenti di strumenti e materiali didattici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Tuttavia, manca una pianificazione strutturale relativa alla formazione a causa dell'incertezza delle risorse economiche. La scuola utilizza il curriculum e/o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane, soprattutto nell'assegnazione di incarichi. Incentiva la collaborazione tra i docenti attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro formalizzati, anche se la qualità dei materiali e strumenti didattici è da migliorare.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	19,2	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	19,2	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,7	10,8	16,7
Situazione della scuola: ENEE061006	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,4	61,4	63,8
	Capofila per una rete	14,3	26,1	25,7
	Capofila per più reti	14,3	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: ENEE061006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	28,6	18,8	20
	Bassa apertura	0	5,9	8,3
	Media apertura	19	15,3	14,7
	Alta apertura	52,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: ENEE061006	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ENEE061006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	23,1	43,8	56
Regione	2	53,8	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,5	10,3	18,7
Unione Europea	0	3,8	13,7	7
Contributi da privati	0	3,8	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	30,8	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ENEE061006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	23,1	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,5	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	11,6	10,1
Altro	0	11,5	22,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:ENEE061006 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	7,7	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	34,6	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	42,3	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	7,7	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	11,6	9,7
Orientamento	0	0	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	15,4	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3,8	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	3,8	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	23,1	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	9,3	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	42,3	26	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	34,6	47,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	16,5	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1	1,7
Situazione della scuola: ENEE061006		Bassa varieta' (da 1 a 2)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ENEE061006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	19,2	27,1	29,9
Universita'	Si	57,7	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	3,8	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,5	26,6	20,5
Soggetti privati	No	7,7	16,3	25
Associazioni sportive	Si	38,5	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	42,3	58	57,6
Autonomie locali	No	57,7	48,7	60,8
ASL	No	34,6	36,4	45,4
Altri soggetti	No	11,5	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ENEE061006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	61,5	69,3	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La partecipazione della scuola a reti di scuole è finalizzata in modo prevalente al miglioramento dell'offerta formativa.	- Bassa partecipazione a reti di scuole. - Bassa varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ENEE061006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	43,29	27,7	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	20,8	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	12,5	19,2	13,2
Situazione della scuola: ENEE061006	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ENEE061006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ENEE061006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,2	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	3,8	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	76,9	77	76,1
	Alto coinvolgimento	19,2	14,1	11,9
Situazione della scuola: ENEE061006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Buona partecipazione, sia formale che informale, delle famiglie alla vita della scuola. - Buon coinvolgimento dei genitori per quanto riguarda la realizzazione di interventi o progetti.	- La quasi totalità dei materiali e strumenti didattici è a carico delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato



Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere potenziate. Tali collaborazioni sono finalizzate in modo prevalente al miglioramento dell'offerta formativa. Buona partecipazione, sia formale che informale, delle famiglie alla vita della scuola.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Sostenere il percorso scolastico di tutti gli alunni garantendo ad ognuno il successo formativo.	Potenziare le risorse umane del 20% e incrementare quelle economiche al fine di garantire pari opportunità educative a tutti gli alunni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre gli esiti non sufficienti in matematica	Aumentare del 10% i punteggi ottenuti in matematica in modo tale da farli rientrare nella media nazionale.
		Innalzamento delle competenze in matematica.	Ottimizzare il livello di competenze in matematica per consentire agli alunni di affrontare agevolmente i percorsi successivi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La prima priorità è stata scelta perché, pur essendo irrisoria la percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva, la scuola necessita di un potenziamento sia dell'organico che delle risorse economiche, al fine di garantire pari opportunità educative a tutti gli alunni, in particolar modo a quelli con bisogni educativi speciali, nonché arricchire l'offerta formativa.

La seconda priorità è stata scelta perché, sulla base dell'analisi dei risultati delle prove standardizzate, si evince che i punteggi ottenuti nella prova di matematica si discostano, in senso negativo, dal campione di confronto, soprattutto nelle classi seconde; inoltre risulta che gli esiti tra le varie classi non sono del tutto uniformi, soprattutto nelle seconde e nei plessi distaccati.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazione didattica per recupero e potenziamento soprattutto in matematica.
		Istituzione di corsi di inglese con docenti specializzati, relativa certificazione come da quadro europeo delle lingue. Risorse economiche.
		Ed. motoria attraverso corsi sportivi tenuti da specialisti per prevenire i disturbi legati alla sedentarietà e all'utilizzo dei giochi informatici.

		Ed. musicale e artistica per ampliamento dell'O.F. secondo le richieste del contesto territoriale per sensibilizzare alla preservazione del patrimonio
	Ambiente di apprendimento	Incrementare il materiale strutturato e tecnologico (computer e LIM) in tutte le classi e sezioni. Dotare la scuola di tecnici di laboratorio.
	Inclusione e differenziazione	Incrementare il numero degli insegnanti di sostegno sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria. Incrementare il contingente del personale ATA sia alla scuola dell'infanzia che alla primaria. Dotare stabilmente la scuola, sia dell'infanzia che primaria, della figura dell'assistente educat. e cultur. e incrementarne il numero. Dotare la scuola della figura del mediatore linguistico e del docente formato nell'insegnamento dell'italiano come L2.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo indicati possono contribuire al raggiungimento delle priorità sopra menzionate perché la presenza di adeguate risorse umane ed economiche consentirebbe una programmazione didattica sistematica a livello di istituto, riguardante il recupero ed il potenziamento e la sperimentazione di nuove metodologie.

Inoltre, la scuola individua tra le sue priorità la presenza di personale specialista per il raggiungimento di competenze, previste dalle Indicazioni Nazionali, nella lingua inglese, nell'espressione motoria, artistica e musicale, e la presenza stabile di un tecnico di laboratorio per un utilizzo più funzionale delle risorse materiali della scuola.

In secondo luogo, l'incremento delle risorse umane (docenti di sostegno, personale ATA, Assistente educativo e culturale, mediatore linguistico, docente di italiano come L2) permetterebbe di attivare in modo ottimale gli interventi educativi didattici per gli alunni con bisogni educativi speciali, favorendone l'inclusione.